



RASSEGNA

STAMPA

Feneal Uil Roma

Protesta Metro C

14/15 marzo 2011

Testata ANSA

Data 14 marzo 2011

Tipologia agenzie stampa



LAVORO: SINDACATI, RISCHIO OCCUPAZIONE IN CANTIERI METRO C

POL S43 QBXL LAVORO: SINDACATI, RISCHIO OCCUPAZIONE IN CANTIERI METRO C (ANSA) - ROMA, 14 MAR - Le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil si dicono «fortemente preoccupate per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma». «Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla tratta T3, contestualmente alle modifiche apportate al progetto - spiegano in una nota - hanno posto le due macchine escavatrici Tbm al prossimo fermo per un tempo di durata indefinita. L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale». «Siamo fortemente preoccupati per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie - aggiungono - Le nostre ripetute richieste d'incontro alla metro C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberi, non hanno avuto esito positivo». «È per questo motivo che domani verrà convocata un'assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero e che sarà utilizzato nei prossimi giorni», concludono.(ANSA). COM-SS 14-MAR-11 15:37

Testata ANSA

Data 14 marzo 2011

Tipologia agenzie stampa



CRO S43 QBXL ANSA/ TRASPORTI: SINDACATI, RISCHIO STOP CANTIERI METRO C AURIGEMMA, CRONOPROGRAMMA NON HA SUBITO MODIFICA (ANSA) - ROMA, 14 MAR - L'allarme parte dai sindacati: «I lavori relativi alla tratta T3 della Metro C rischiano di fermarsi. E, quindi, »siamo fortemente preoccupati per il rischio occupazione«. Fenal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil mettono sotto accusa »il ritardo dei finanziamenti e le modifiche apportate al progetto«. »Il cronoprogramma non ha subito modifica«, risponde l'assessore alla mobilità del Comune di Roma, Antonello Aurigemma. »Le due macchine escavatrici sono prossime al fermo per una durata indefinita - spiega Roberto Lattanzi della Feneal Uil - Già due mesi fa avevamo chiesto ai dirigenti della Metro C chiarimenti in merito ai finanziamenti e ad un eventuale rischio di uno stop dei lavori. Anche da parte dei dirigenti fu espressa preoccupazione in merito all'aspetto dei finanziamenti. Oggi ci doveva essere un incontro su questa storia ma pochi minuti prima ci è stato detto che per 'motivi personali, il referente della metro C non sarebbe venuto«. »Per noi tutto questo ha rappresentato una conferma dei nostri timori«, aggiunge Lattanzi. I sindacati annunciano una protesta: 'Domani ci sarà un'assemblea e insieme con i lavoratori si potrebbe anche decidere un eventuale sciopero nei cantieri della Metro c». «Il cronoprogramma dei lavori della Linea C non ha subito alcuna modifica rispetto a quello comunicato due anni fa - precisa l'assessore Aurigemma - Il tratto Pantano-Centocelle, quindi, verrà concluso entro febbraio 2012, il tratto Pantano- Lodi entro l'ottobre 2012 e il tratto Pantano-San Giovanni entro dicembre 2013. Lo slittamento temporale che si è registrato è dovuto alle normative tecniche che il legislatore ha modificato dopo l'apertura dei cantieri, imponendo nuove opere a tutela dell' ambiente e dei cittadini, nonché alle numerosissime problematiche archeologiche emerse nelle stazioni Centocelle - Lodi e S. Giovanni». «I lavori cantierati stanno procedendo speditamente - aggiunge - Basti pensare che le talpe finiranno di scavare tutte le gallerie della tratta San Giovanni-Pantano a settembre 2011. Non solo: sono già stati consegnati a Roma Metropolitane tre nuovi treni che sono al deposito Graniti e dopo l'estate comincerà la fase di preesercizio». Critica la posizione del Pd. Il capogruppo in Campidoglio, Umberto Marroni parla di «danno immenso» causato dallo stop e annuncia di aver presentato un'interrogazione urgente al sindaco «sull'arresto dei lavori di scavo e sulla tempistica». I radicali vanno anche oltre: «Bisogna evitare che diventi un'altra Salerno - Reggio Calabria». (ANSA). SS 14-MAR-11 21:34

Testata ADNKRONOS.COM

Data 14 marzo 2011

Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

ROMA: SINDACATI, VERSO LO SCIOPERO PER RITARDI FINANZIAMENTI METRO C (2)

ROMA: SINDACATI, VERSO LO SCIOPERO PER RITARDI FINANZIAMENTI METRO C (2) = (Adnkronos) - «Siamo fortemente preoccupati - scrivono i sindacati - per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie. Le nostre ripetute richieste d'incontro alla Metro C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberi, non hanno avuto esito positivo». «Siamo fortemente preoccupati - aggiungono nella nota - per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma. Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla Tratta T3, contestualmente alle modifiche apportate al progetto, hanno posto le due macchine escavatrici Tbm al prossimo fermo per un tempo di durata indefinita. L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale per tutti i lavoratori impegnati al servizio delle 'talpè, che nel frattempo ha già subito un importante ridimensionamento non concordato con le OO.SS., con un conseguente squilibrio dei carichi di lavoro e ripercussioni inevitabili sul piano della sicurezza». (Det/Ct/Adnkronos) 14-MAR-11 15:44

Testata ADNKRONOS.COM

Data 14 marzo 2011

Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

ROMA: SINDACATI, VERSO LO SCIOPERO PER RITARDI FINANZIAMENTI METRO C

ROMA: SINDACATI, VERSO LO SCIOPERO PER RITARDI FINANZIAMENTI METRO C = Roma, 14 mar. - (Adnkronos) - «Domani verrà convocata un'assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero che sarà utilizzato nei prossimi giorni». Lo dichiarano in una nota congiunta i sindacati Feneal, Filca e Fillea che si riuniranno domani per discutere sul ritardo dei finanziamenti per il lavori nei cantieri della metropolitana C. «La Metro C - continuano i sindacati - aveva accolto le nostre richieste fissando un incontro per questa mattina. Pochi minuti prima dell'inizio della riunione, soltanto verbalmente, le organizzazioni sindacali sono state avvisate che la riunione sarebbe stata rinviata a data da destinarsi. Riteniamo l'atteggiamento arrogante e lesivo verso le normali e costruttive relazioni sindacali». (segue) (Det/Ct/Adnkronos) 14-MAR-11 15:38

Testata ILVELINO
Data 14 marzo 2011
Tipologia agenzie stampa



ARTICOLI

[per leggere i testi completi occorre abbonarsi](#) 

POL - Roma, stato di agitazione Metro C: Cgil-Cisl-Uil verso lo sciopero

Roma, 14 mar (Il Velino) - Le organizzazioni sindacali FeNeal Uil - Filca Cisl - Fillea Cgil sono fortemente preoccupate per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma. "Il ritardo dei fin...

(com/ped) 14 mar 2011 13:35

Testata OMNIROMA
Data 14 marzo 2011
Tipologia agenzie stampa



OMR0054 3 LAV TXT

Omniroma-METRO C, FENEAL-FILCA-FILLEA: OCCUPAZIONE A RISCHIO, VERSO SCIOPERO

(OMNIROMA) Roma, 14 MAR - "Le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil sono fortemente preoccupate per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma. Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla tratta T3, contestualmente alle modifiche apportate al progetto, hanno posto le due macchine escavatrici TBM al prossimo fermo per un tempo di durata indefinita. L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale". Così in una nota sindacale congiunta.

"Siamo fortemente preoccupati per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie - si legge nella nota -. Le nostre ripetute richieste d'incontro alla Metro C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberi, non hanno avuto esito positivo. E' per questo motivo che domani verrà convocata un'assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero e che sarà utilizzato nei prossimi giorni".

red

141326 MAR 11

LAVORO ▼ Ritardi nei finanziamenti: rischio occupazionale

1 pagina 3

Metro C: sindacati pronti allo sciopero

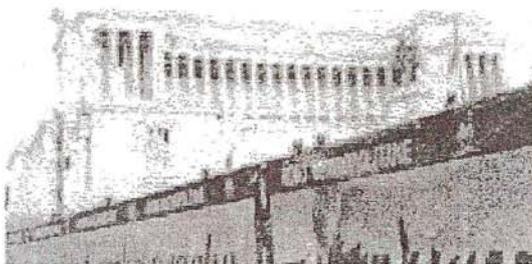
«Dopo un ridimensionamento e tre mesi di attesa non abbiamo avuto garanzie» spiega la Fillea. Ma il Campidoglio garantisce: «Cronoprogramma rispettato»

Sindacati preoccupati per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma. «Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla tratta T3, contestualmente alle modifiche apportate al progetto» dicono le organizzazioni «hanno posto le due macchine escavatrici TBM al prossimo fermo per un tempo di durata indefinita». Lavoratori pronti all'agitazione.



METRO C ▼ Lavori della tratta T3 San Giovanni-Colosseo bloccati: ai ritardi si aggiunge il rischio occupazionale

I sindacati minacciano lo sciopero



«Dopo un importante ridimensionamento e dopo tre mesi di attesa non abbiamo avuto garanzie», dice il segretario Fillea Roma Sud Aurigemma assicura: «Cronoprogramma rispettato, nessuna modifica»

La Metro C di Roma continua a far parlare di sé. Nata nel febbraio 1992 con la legge n. 311, per gli "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa", i problemi sono emersi già in fase di scelta progettuale. Ora, dopo le polemiche e i dubbi per il tracciato T2 (Colosseo/Mazzini), rimasto solo un progetto di massima dopo i noti problemi litogeologici e archeologici, oggi arriva l'out out dei sindacati a Metro C Spa e Roma Metropolitana, sul futuro della tratta T3 di circa 3 km da San Giovanni a Colosseo: tutt'ora bloccata, nonostante il finanziamento di 792 milioni di euro dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) deliberato il 22 luglio 2010

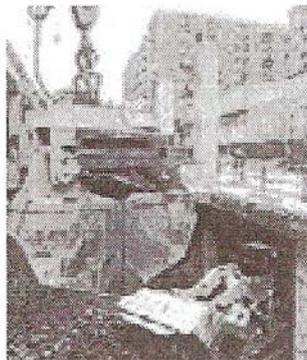
ma pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo il 4 marzo 2011. Un ritardo che si somma al rischio occupazionale dopo il mancato incontro di ieri con il responsabile di Metro C Spa, Dell'orario e che ha portato allo stato d'agitazione nei cantieri da parte della Fillea Cgil, Feneal Cisl e Filca Uil, che ora puntano allo sciopero. Ai sindacati delle costruzioni non sono bastati come garanzia quei soldi arrivati, perché il completamento dei lavori dovrebbe slittare al 2018. «Dopo tre mesi d'attesa, dal confronto volevamo avere garanzie per i lavoratori», dice Marco Austini, segretario Fillea Roma Sud «dopo un importante ridimensionamento non concordato con le Co.Ss., con aumento dei carichi di lavoro e ripercussioni inevitabili sul piano della sicurezza». Da quanto è dato sapere, molti dei circa 250 lavoratori che fra impresa e indotto gravitano attorno alle "talpe" (Tbm-tunnel boring machine) stanno subendo proposte per andare a lavorare in altri cantieri come la metro di Bologna: «Siamo fortemente preoccupati per le prospettive occupazionali dei lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie - dicono i sindacati in un comunicato - e conoscendo i tempi del prossimo fermo per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberanti». Sulla questione è intervenuto l'assessore capitolino alla mobilità Aurigemma, che ha assicurato che «il cronoprogramma dei lavori della Linea C non ha subito alcuna modifica rispetto a quello comunicato due anni fa».

Maurizio Cecconi

Mobilità L'accusa dei sindacati: previsto uno stop, a rischio l'occupazione. Aurigemma: rispettato il cronoprogramma Metro C, operai nei cantieri minacciano lo sciopero

>> Sono pronti a incrociare le braccia per difendere il loro posto di lavoro. Perché se i lavori della Metro C si fermano, la loro occupazione è a rischio. Le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil si dicono «fortemente preoccupate per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione di quella linea». «Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla tratta T3, contestualmente alle modifiche apportate al progetto - spiegano - hanno posto le

due macchine escavatrici Tbm al prossimo stop per un tempo di durata indefinita che rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale». I sindacati sono «fortemente preoccupati per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie». Anche perché, sottolineano, le loro richieste d'incontro per conoscere i tempi del prossimo stop e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberanti, non sono state ascoltate. Oggi è stata convocata un'assemblea straordinaria di due



Uno dei cantieri della linea C
Operai al lavoro _LAPRESSE

ore, in cui si proclamerà lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero, che sarà utilizzato nei prossimi giorni. Replica l'assessore alla Mobilità, Antonello Aurigemma: «Il cronoprogramma dei lavori della Linea C non ha subito alcuna modifica rispetto a quello comunicato due anni fa», dichiara, salvo poi puntualizzare che «lo slittamento temporale che si è registrato è dovuto alle normative tecniche che il legislatore ha modificato dopo l'apertura dei cantieri». <<

Per i ritardi sui finanziamenti Roma, i lavori alla metro C rischiano la sospensione

DI GIULIA DEL RE

Rischio stop sul cantiere della metro C della capitale. A lanciare l'allarme, le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei giorni scorsi hanno diffuso una nota in cui facevano sapere che «il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla tratta T3 della linea metro ha posto le due macchine escavatrici Tbm al prossimo fermo per un tempo di durata indefinita».

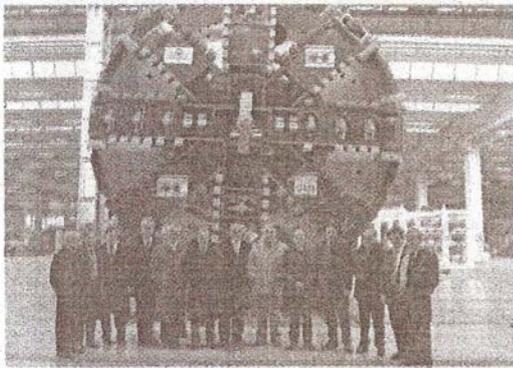
L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale». Già sul cantiere, a detta dei sindacati, nelle ultime settimane gli addetti allo scavo sono stati ridotti di una quarantina di unità: da poco meno di 200 a circa 150, «senza alcuna contrattazione con i sindacati», ha lamentato **Attilio Vallocchia**, della Filca Cisl. Intanto, però, un'altra incertezza avvolge il destino della più grande infrastruttura in corso di realizzazione nella capitale: all'interno delle gallerie, dove gli operai e i tecnici lavorano, «circola la voce che il progetto della linea metro C sia stato modificato con una variante in corso d'opera, e che le fermate di Colosseo e Venezia siano state eliminate», ha fatto sapere **Anna Pallotta**, della Feneal Uil.

Il cambio di programma, auspicato da sempre dall'associazione Celio, faciliterebbe la realizzazione della linea metro che non sarebbe costretta ad attraversare il centro storico e l'area archeologica sotterranea, con ovvie complicazioni. Ma certo creerebbe non pochi problemi ai pendolari, che non avranno praticamente fermate disponibili all'interno del centro storico, visto che anche la fermata a largo Argentina è stata eliminata dal progetto per complicazioni di natura archeo-

logica. Mentre i sindacati annunciano lo stato di agitazione «finché non avremo chiarimenti sulle risorse e sul proseguimento dei lavori», dal Campidoglio, il sindaco Gianni Alemanno fa sapere: «i soldi ci sono, la realizzazione dell'infrastruttura andrà avanti».

Almeno fino al Colosseo, dove la linea metro C è stata finanziata dal Cipe: l'ultimo finanziamento di 792 milioni risale a novembre dell'anno scorso ma è proprio su questo finanziamento che i sindacati hanno avanzato dei dubbi. «Dove sono queste risorse? Sono ferme per motivi burocratici?», si chiede Vallocchia. A mancare all'appello, secondo Pallotta potrebbero essere, invece, le risorse a carico della Regione Lazio e del Comune di Roma, alle prese con i tagli agli enti locali imposti dal Governo.

Intanto, infiamma la polemica politica. E se l'opposizione capitolina di centro-sinistra chiede «chiarimenti urgenti» sul proseguimento del cantiere. L'assessore comunale alla Mobilità, **Antonello Aurigemma** assicura: «Il cronoprogramma dei lavori della linea C non ha subito alcuna modifica rispetto a quello comunicato due anni fa. Il tratto Pantano-Centocelle, quindi, verrà concluso entro febbraio 2012, il tratto Pantano-Lodi entro l'ottobre 2012 e il tratto Pantano-San Giovanni entro dicembre 2013. Lo slittamento temporale che si è registrato è dovuto alle normative tecniche – come quelle in materia sismica e in materia di terre e rocce da scavo – che il legislatore ha modificato dopo l'apertura dei cantieri, nonché alle numerosissime problematiche archeologiche emerse nelle stazioni Centocelle-Lodi e S. Giovanni». ■



■ La macchina Tbm ferma a tempo indeterminato

ROMA

Sciopero alla metro C «Posti a rischio»

Gli operai che stanno costruendo la metro C a Roma si preparano a scioperare. Feneal, Filca e Fillea hanno indetto per oggi un'assemblea straordinaria di 2 ore «per indire lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero che sarà utilizzato nei prossimi giorni»: i sindacati denunciano il ritardo dei finanziamenti per i cantieri della terza linea metropolitana della Capitale. «Siamo fortemente preoccupati - scrivono in una nota - per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie. Le nostre ripetute richieste di incontro alla Metro C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalità

di gestione degli eventuali esuberi, non hanno avuto esito positivo». «Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla Tratta T3, contestualmente alle modifiche apportate al progetto, hanno posto le due macchine escavatrici Tbm al prossimo fermo per un tempo di durata indefinita. L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale per tutti i lavoratori impegnati al servizio delle 'talpe', che nel frattempo ha già subito un importante ridimensionamento non concordato con i sindacati, con un conseguente squilibrio dei carichi di lavoro e ripercussioni sul piano della sicurezza». Il Pd ha presentato una interrogazione urgente al sindaco di Roma, Gianni Alemanno: «Negli ultimi anni, la gestione politica-amministrativa della giunta Alemanno ha rallentato il trend di crescita economica e infrastrutturale di Roma», commenta il capogruppo Pd in Campidoglio, Umberto Marroni.

“Metro C, cantieri a rischio blocco”

L'allarme dei sindacati: “Ritardi per i finanziamenti, in pericolo l'occupazione”

ALESSANDRA PAOLINI

SONO in stato d'agitazione gli operai che lavorano nei cantieri della Metro C. E pronti a scioperare. Sono preoccupati per il loro posto di lavoro dopo che le due macchine escavatrici TBM sono state messe in fermo. Fermo dovuto ai ritardi dei finanziamenti per i lavori relativi alla tratta T3 e alle modifiche apportate al progetto, sembra necessarie, per non interferire con eventuali ritrovamenti archeologici. Fatto sta che molti operai sono già stati contattati per andare a lavorare in altri cantieri: a Milano e Bologna.

Preoccupati. Lo sono molto i 90 lavoratori, che diventano trecento se si considera anche l'indotto, che per oggi hanno indetto un'assemblea sindacale. Inevitabile, visto che le organizzazioni Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil dicono di aver inutilmente chiesto un incontro con i vertici della metro C. «Incontro che sarebbe stato

utilissimo — spiegano — per conoscere i tempi e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberi». Così non avendo avuto risposta, nell'assemblea straordinaria di oggi si parlerà di un pacchetto di otto ore di sciopero.

Che per la metro C ci fosse in arrivo un rinvio, si sapeva da giorni. Il tratto centrale San Giovanni—Colosseo non sarà ultimato a fine 2015, ma a giugno 2016. La causa è la stessa Roma Metropolitana ad averla raccontata, ovvero la delibera di approvazione che il Cipe (comitato interministeriale

L'assessore
“Il programma dei
lavori non ha subito
variazioni rispetto
a due anni fa”

per la programmazione economica) sta pubblicando solo in questi giorni sulla Gazzetta ufficiale: atto formale senza il quale non è possibile cominciare i lavori. Ma i sindacati temono che lo stop si protragga per più di due anni. Remo Vernile, della Feneal Uil spiega come molti lavoratori siano stati contattati «per andare a lavorare altrove». E questo li preoccupa: «Nel caso si pensasse alla soluzione degli ammortizzatori sociali verremmo esclusi. Siamo 90 lavoratori e la “223 articolo 11” non si può applicare se si è meno di 80».

L'immagine desolante che dà di tutta questa storia secondo Massimiliano Valeriani, consigliere Pd, è una sola: «Sotto terra ci sono le escavatrici che lavorano per fare le gallerie sopra, in superficie, una macchina amministrativa ferma. Non c'è traccia ad esempio del tracciato più problematico: quello dal Colosseo fino a Piazzale Clodio. Del resto, anche volendo... in due anni e mezzo sono già cambiati due direttori di dipartimento e due assessori alla mobilità». Mal'assessore Antonello Aurigemma frena le polemiche. Erassicura. «Il cronoprogramma dei lavori della linea C non ha subito alcuna



VERNILE

I sindacati (nella foto Remo Vernile della Uil) sono preoccupati per il fermo delle escavatrici e le ripercussioni sull'occupazione



VALERIANI

Per Massimiliano Valeriani (in foto), del Pd, il possibile sciopero conferma che queste opere non rientrano più fra le priorità della amministrazione

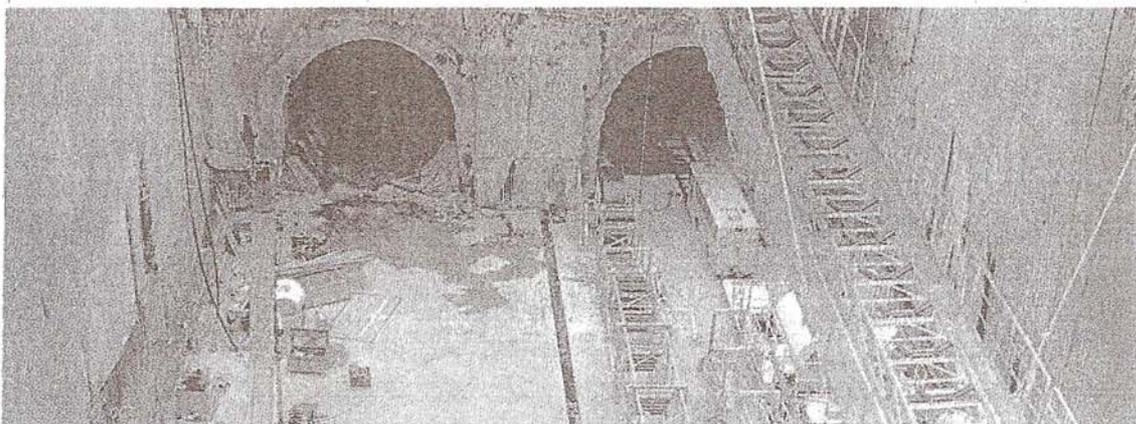


AURIGEMMA

Per l'assessore Aurigemma (nella foto) il programma dei lavori della metro C non ha subito modifiche rispetto a due anni fa

modifica rispetto a quello comunicato due anni fa. Il tratto Pantano-Centocelle verrà concluso entro febbraio 2012, il tratto Pantano-Lodi entro ottobre 2012 e il tratto Pantano-San Giovanni entro dicembre 2013. Lo slittamento che si è registrato è dovuto alle normative tecniche — come quelle in materia sismica e in materia di terre e rocce da scavo — che il legislatore ha modificato dopo l'apertura dei cantieri, imponendo nuove opere a tutela dell'ambiente e dei cittadini, nonché alle numerosissime problematiche archeologiche emerse nelle stazioni Centocelle—Lodi e San Giovanni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere della metro C

Roma, proteste per il fermo dei lavori della metro C

Le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil si dicono «fortemente preoccupate per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma». «Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla tratta T3, contestualmente alle modifiche apportate al progetto - spiegano in una nota - hanno posto le due macchine escavatrici Tbm al prossimo fermo per un tempo di durata indefinita. L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale». Per oggi stesso è stata convocata un'assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero che sarà utilizzato nei prossimi giorni. I sindacati denunciano come le numerose richieste di incontro siano cadute nel vuoto.

Testata METRO

Data 15 marzo 2011

Tipologia quotidiani / free press

Metro C, operai verso sciopero

CITTÀ Lavorano «a singhiozzo» e per questo sono in «fibrillazione» gli operai - un centinaio circa - della MetroC Spa, la società impegnata nella costruzione della linea C della metropolitana. Oggi «verrà convocata un'assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero che sarà utilizzato nei prossimi giorni», dichiarano in una nota congiunta i sindacati Feneal, Filca e Fillea. «Ci riuniremo - spiega la Feneal Uil - per discutere sul ritardo dei finanziamenti, 300 milioni di euro, e sul contestuale rallentamento degli scavi in direzione San Giovanni». «Il cronopro-

gramma dei lavori della linea C non ha subito alcuna modifica rispetto a quello comunicato due anni fa - rassicura l'assessore alla Mobilità Auri-gemina - Lo slittamento temporale che si è registrato è dovuto alle nor-

mative tecniche, come quelle in materia sismica e in materia di terre e rocce da scavo, che il legislatore ha modificato dopo l'apertura dei cantieri nonché alle numerose problematiche archeologiche insorte». **● METRO**

Testata WWW.COMUNICATI.NET

Data 14 marzo 2011

Tipologia web

comunicati.net

COMUNICATO STAMPA

**Roma: Stato di agitazione nei cantieri “METRO C”
Fillea, Feneal e Filca verso lo sciopero.**

Le organizzazioni sindacali FILLEA CGIL – FILCA CISL – FeNEAL UIL sono fortemente preoccupate per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della METRO C di Roma.

Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla TRATTA T3 e contestualmente le modifiche apportate al progetto, ha posto le due macchine escavatrici TBM al prossimo fermo per un tempo molto incerto. L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale per tutti i lavoratori impegnati a servizio delle “talpe”, che nel frattempo ha già subito un importante ridimensionamento non concordato con le OO.SS., con un conseguente squilibrio dei carichi di lavoro e ripercussioni inevitabili sul piano della sicurezza.

“Siamo fortemente preoccupati per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie. Le nostre ripetute richieste d'incontro alla METRO C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberanti, non hanno avuto esito positivo.”

Questa la dichiarazione comune delle segreterie di FILLEA CGIL – FILCA CISL – FeNEAL UIL

“La METRO C aveva accolto le nostre richieste fissando un incontro per questa mattina alle ore 10.00. Pochi minuti prima dell'inizio della riunione, soltanto verbalmente, le OO. SS. sono state avvisate che la riunione sarebbe stata rinviata a data da destinarsi. Riteniamo l'atteggiamento di METRO C arrogante e lesivo verso le normali e costruttive relazioni sindacali. E' per questo motivo che domani verrà convocata un'assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero e il loro utilizzo”.

Roma, 14 marzo 2011

Per info: FENEAL UIL, Remo Vernile 3487303726, Roberto Lattanzi 3465009693

FILCA CISL, Attilio Vallocchia 3355963280, Daniele Mancini 3356295584

FILLEA CGIL, Marco Austini 3483417928, Claudio Roggerone 3280719897

Uffici Stampa: Fillea Cgil Roma e Lazio Francesca Marrucci 3333876830 – 0695557480

Feneal Uil Ilenia Di Dio 3452648712

Filca Cisl Amedeo Ciotti 3392714772 - 3282390216

Testata WWW.CONTROLUCE.IT

Data 14 marzo 2011

Tipologia web



Il mensile di attualità e cultura dei Castelli Romani e Prenestini

Roma: Stato di agitazione nei cantieri "METRO C"

Fillea, Feneal e Filca verso lo sciopero.

Le organizzazioni sindacali FILLEA CGIL – FILCA CISL – FeNEAL UIL sono fortemente preoccupate per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della METRO C di Roma.

Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla TRATTA T3 e contestualmente le modifiche apportate al progetto, ha posto le due macchine escavatrici TBM al prossimo fermo per un tempo molto incerto. L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale per tutti i lavoratori impegnati a servizio delle "talpe", che nel frattempo ha già subito un importante ridimensionamento non concordato con le OO.SS., con un conseguente squilibrio dei carichi di lavoro e ripercussioni inevitabili sul piano della sicurezza.

"Siamo fortemente preoccupati per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie. Le nostre ripetute richieste d'incontro alla METRO C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberi, non hanno avuto esito positivo."

Questa la dichiarazione comune delle segreterie di FILLEA CGIL – FILCA CISL – FeNEAL UIL

"La METRO C aveva accolto le nostre richieste fissando un incontro per questa mattina alle ore 10.00. Pochi minuti prima dell'inizio della riunione, soltanto verbalmente, le OO. SS. sono state avvisate che la riunione sarebbe stata rinviata a data da destinarsi. Riteniamo l'atteggiamento di METRO C arrogante e lesivo verso le normali e costruttive relazioni sindacali. E' per questo motivo che domani verrà convocata un'assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero e il loro utilizzo".

Testata **CORRIERE.IT**
Data **14 marzo 2011**
Tipologia quotidiani/web

CORRIERE DELLA SERA 

Roma/Cronaca

TRASPORTI

Stato di agitazione nei cantieri metro C

Feneal, Filca e Fillea verso lo sciopero, martedì assemblea straordinaria di due ore

ROMA - Le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno convocato per martedì una assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione dei lavoratori dei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma, con un pacchetto di 8 ore di sciopero che sarà utilizzato nei prossimi giorni. La decisione arriva a causa del ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla tratta T3, che «contestualmente alle modifiche apportate al progetto, hanno posto le due macchine escavatrici Tbm al prossimo fermo per un tempo di durata indefinita.

RINVIATA RIUNIONE, ATTEGGIAMENTO ARROGANTE - L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale per tutti i lavoratori impegnati al servizio delle 'talpe', che nel frattempo ha già subito un importante ridimensionamento non concordato con le organizzazioni sindacali, con un conseguente squilibrio dei carichi di lavoro e ripercussioni inevitabili sul piano della sicurezza». «Siamo fortemente preoccupati - spiegano in una nota congiunta - per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie. Le nostre ripetute richieste d'incontro alla Metro C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberanti, non hanno avuto esito positivo.» La Metro C «aveva accolto le nostre richieste fissando un incontro per questa mattina alle 10. Pochi minuti prima dell'inizio della riunione, soltanto verbalmente, le organizzazioni sindacali - prosegue la nota - sono state avvisate che la riunione sarebbe stata rinviata a data da destinarsi. Riteniamo l'atteggiamento di Metro C arrogante e lesivo verso le normali e costruttive relazioni sindacali». (Fonte Apcom)

14 marzo 2011

Testata WWW.CRONACHEROMANE.COM

Data 14 marzo 2011

Tipologia web



Stato di agitazione nei cantieri metro C

Feneal, Filca e Fillea verso lo sciopero, martedì assemblea straordinaria di due ore [.Completa la lettura, fonte www.corriere.it](#)

Testata WWW.EASYNEWSWEB.COM

Data 14 marzo 2011

Tipologia web



COMUNICATO STAMPA

**Roma: Stato di agitazione nei cantieri “METRO C”
Fillea, Feneal e Filca verso lo sciopero.**

Le organizzazioni sindacali FILLEA CGIL – FILCA CISL – FeNEAL UIL sono fortemente preoccupate per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della METRO C di Roma.

Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla TRATTA T3 e contestualmente le modifiche apportate al progetto, ha posto le due macchine escavatrici TBM al prossimo fermo per un tempo molto incerto. L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale per tutti i lavoratori impegnati a servizio delle “talpe”, che nel frattempo ha già subito un importante ridimensionamento non concordato con le OO.SS., con un conseguente squilibrio dei carichi di lavoro e ripercussioni inevitabili sul piano della sicurezza.

“Siamo fortemente preoccupati per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie. Le nostre ripetute richieste d'incontro alla METRO C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberanti, non hanno avuto esito positivo.”

Questa la dichiarazione comune delle segreterie di FILLEA CGIL – FILCA CISL – FeNEAL UIL

“La METRO C aveva accolto le nostre richieste fissando un incontro per questa mattina alle ore 10.00. Pochi minuti prima dell'inizio della riunione, soltanto verbalmente, le OO. SS. sono state avvisate che la riunione sarebbe stata rinviata a data da destinarsi. Riteniamo l'atteggiamento di METRO C arrogante e lesivo verso le normali e costruttive relazioni sindacali. E' per questo motivo che domani verrà convocata un'assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero e il loro utilizzo”.

Roma, 14 marzo 2011

Per info: FENEAL UIL, Remo Vernile 3487303726, Roberto Lattanzi 3465009693

FILCA CISL, Attilio Vallocchia 3355963280, Daniele Mancini 3356295584

FILLEA CGIL, Marco Austini 3483417928, Claudio Roggerone 3280719897

Uffici Stampa: Fillea Cgil Roma e Lazio Francesca Marrucci 3333876830 – 0695557480

Feneal Uil Ilenia Di Dio 3452648712

Filca Cisl Amedeo Ciotti 3392714772 – 3282390216

Testata ILRIFORMISTA.IT

Data 14 marzo 2011

Tipologia quotidiani/web

IL Riformista

ADNKRONOS

Roma: sindacati, verso lo sciopero per ritardi finanziamenti Metro C (2)

(Adnkronos) - "Siamo fortemente preoccupati - scrivono i sindacati - per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie. Le nostre ripetute richieste d'incontro alla Metro C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalita' di gestione degli eventuali esuberi, non hanno avuto esito positivo". "Siamo fortemente preoccupati - aggiungono nella nota - per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma. Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla Tratta T3, contestualmente alle modifiche apportate al progetto, hanno posto le due macchine escavatrici Tbm al prossimo fermo per un tempo di durata indefinita. L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale per tutti i lavoratori impegnati al servizio delle 'talpe', che nel frattempo ha gia' subito un importante ridimensionamento non concordato con le OO.SS., con un conseguente squilibrio dei carichi di lavoro e ripercussioni inevitabili sul piano della sicurezza".

(Det/Ct/Adnkronos)

lunedì, 14 marzo 2011



Regioni

Roma: sindacati, verso lo sciopero per ritardi finanziamenti Metro C (2)

Economia

(Adnkronos) - "Siamo fortemente preoccupati - scrivono i sindacati - per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie. Le nostre ripetute richieste d'incontro alla Metro C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalita' di gestione degli eventuali esuberi, non hanno avuto esito positivo".

"Siamo fortemente preoccupati - aggiungono nella nota - per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma. Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla Tratta T3, contestualmente alle modifiche apportate al progetto, hanno posto le due macchine escavatrici Tbm al prossimo fermo per un tempo di durata indefinita. L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale per tutti i lavoratori impegnati al servizio delle 'talpe', che nel frattempo ha gia' subito un importante ridimensionamento non concordato con le OO.SS., con un conseguente squilibrio dei carichi di lavoro e ripercussioni inevitabili sul piano della sicurezza".

14/03/2011

Testata WWW.LINDIPENDENTE.NET

Data 14 marzo 2011

Tipologia web



ROMA Stato di agitazione nei cantieri "Metro C"

Lunedì 14 Marzo 2011 12:14

Fillea, Feneal e Filca verso lo sciopero

ROMA, 14 MARZO 2011 - Le organizzazioni sindacali FILLEA CGIL – FILCA CISL – FeNEAL UIL sono fortemente preoccupate per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma.

Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla TRATTA T3 e contestualmente le modifiche apportate al progetto, ha posto le due macchine scavatrici TBM al prossimo fermo per un tempo molto incerto. L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale per tutti i lavoratori impegnati a servizio delle "talpe", che nel frattempo ha già subito un importante ridimensionamento non concordato con le organizzazioni sindacali., con un conseguente squilibrio dei carichi di lavoro e ripercussioni inevitabili sul piano della sicurezza.

"Siamo fortemente preoccupati per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie. Le nostre ripetute richieste d'incontro alla Metro C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberi, non hanno avuto esito positivo". Questa la dichiarazione comune delle segreterie di FILLEA CGIL – FILCA CISL – FeNEAL UIL. "La Metro C aveva accolto le nostre richieste fissando un incontro per questa mattina alle ore 10.00. Pochi minuti prima dell'inizio della riunione, soltanto verbalmente, le organizzazioni sindacali. sono state avvisate che la riunione sarebbe stata rinviata a data da destinarsi. Riteniamo l'atteggiamento di Metro C arrogante e lesivo verso le normali e costruttive relazioni sindacali. E' per questo motivo che domani verrà convocata un'assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero e il loro utilizzo".

Testata [HTTP://MONTEROTONDO.VIRGILIO.IT/NOTIZIELOCALI/](http://MONTEROTONDO.VIRGILIO.IT/NOTIZIELOCALI/)

Data 14 marzo 2011

Tipologia web



Roma: sindacati, verso lo sciopero per ritardi finanziamenti Metro C (2)

Publicato il 14 Mar 2011 16:12 Fonte: [Libero News - Roma](#)

scrivono i sindacati -per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie. Le nostre ripetute richieste d'incontro alla Metro C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalita' di gestione degli eventuali esuberi, non hanno avuto esito positivo". "Siamo fortemente preoccupati - aggiungono nella nota - per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma. Il ritardo dei finanziamenti per i lavori

[Leggi tutto - Vai all'articolo originale](#)



PRIMO PIANO

Metro C, malesseri sotterranei

I lavoratori impegnati nelle opere di scavo sono in stato di agitazione e non escludono il ricorso allo sciopero.

Umberto Catania

Sono passati più di trent'anni da quando il sindaco Luigi Petroselli inaugurò il primo tratto della linea A della metropolitana romana: da qualche anno sono aperti i cantieri della Metro C, ma i problemi non mancano: sembra regnare infatti l'incertezza sia sui tempi di realizzazione che sul destino dei lavoratori impegnati negli scavi.

A lanciare l'allarme le organizzazioni sindacali Feneal Uil - Filca Cisl - Fillea Cgil, che hanno convocato un'assemblea straordinaria dei lavoratori nella quale si è discussa l'eventualità di indire un pacchetto di 8 ore di sciopero, scaglionate in più giornate. Resta lo stato di agitazione, ma lo sciopero per il momento è "congelato", perché i rappresentanti di Metro C nel frattempo hanno convocato il tavolo con i sindacati per il 23 marzo; immediatamente dopo un'altra assemblea straordinaria dei lavoratori deciderà il da farsi.

La questione riguarda il prossimo fermo delle macchine escavatrici Tbm, a causa di un rinvio dei lavori nella tratta T3 (San Giovanni-Colosseo): la stessa Roma Metropolitane aveva comunicato un rinvio di sei mesi per l'inizio dei lavori per la tratta San Giovanni-Colosseo (che non sarà ultimata alla fine del 2015, bensì a giugno 2016), ma i sindacati esprimono il timore che questo rinvio possa protrarsi per più tempo, a causa del ritardo nei finanziamenti (la delibera del Cipe, attesa dallo scorso autunno, è stata registrata solo di recente dalla Corte dei Conti) e a presunte modifiche del progetto nella tratta T3, dovute al rinvenimento di reperti archeologici.

Cgil, Cisl e Uil di categoria si dicono, in una nota congiunta, "fortemente preoccupate per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma". Si teme che il prossimo fermo delle macchine escavatrici Tbm possa prolungarsi per un tempo di durata indefinita. "L'imminente fermo - si legge nella nota - rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale per tutti i lavoratori impegnati al servizio delle 'talpe', che nel frattempo ha già subito un importante ridimensionamento non concordato

con le organizzazioni sindacali, con un conseguente squilibrio dei carichi di lavoro e ripercussioni inevitabili sul piano della sicurezza. Siamo fortemente preoccupati per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori impegnati nell'escavazione delle gallerie”.

I sindacati esprimono l'esigenza di un incontro con Metro C “per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberanti”. In data 14 marzo si sarebbe dovuto tenere un incontro, ma i rappresentanti di Metro C all'ultimo momento lo hanno rinviato. Allora è arrivata la decisione d'indire l'assemblea straordinaria dei lavoratori, complessivamente un centinaio che si occupano dello scavo automatico e un'altra trentina dediti alle attività propedeutiche alla galleria.

Remo Vernile della Feneal Uil parla di un “clima molto teso” tra i lavoratori, a causa delle voci che da tempo circolano su ‘radio cantiere’, che rivelano l'incertezza se lo stop ai lavori sarà “di qualche mese, di un anno o di più ancora”. “A San Giovanni – spiega Vernile – le escavatrici arriveranno a giugno, per la tratta T3 da San Giovanni al Colosseo potrebbero anche volerci due anni prima che inizino i lavori, per le diverse problematiche legate ai finanziamenti, ma anche ai lavori che a quanto sembra sarebbero necessari a causa dei reperti archeologici”. Un segnale poco rassicurante, rivela il rappresentante sindacale, è che ai lavoratori venga offerta “l'alternativa di andare a lavorare a Milano e a Bologna, mi risulta che 15-20 lavoratori siano già partiti. Su quello che sta accadendo – incalza Vernile – il sindacato e i lavoratori ci vogliono vedere chiaro, qualcuno si dovrà assumere la responsabilità di darci delle risposte, anche perché dobbiamo saperlo per poter attivare le misure necessarie a tutelare i lavoratori, come gli ammortizzatori sociali”.

Le scadenze “ballerine” del cronoprogramma

Prova a gettare acqua sul fuoco l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Antonello Aurigemma: “Il cronoprogramma dei lavori della Linea C – assicura - non ha subito alcuna modifica rispetto a quello comunicato due anni fa. Lo slittamento temporale che si è registrato è dovuto alle normative tecniche – come quelle in materia sismica e in materia di terre e rocce da scavo – che il legislatore ha modificato dopo l'apertura dei cantieri, imponendo nuove opere a tutela dell'ambiente e dei cittadini, nonché alle numerosissime problematiche archeologiche emerse nelle stazioni Centocelle - Lodi e S. Giovanni. I lavori cantierati stanno procedendo speditamente: basti pensare che le talpe finiranno di scavare tutte le gallerie della tratta San Giovanni-Pantano a settembre 2011”.

Sul sito di Roma Metropolitane, però, significativamente non compare la data precedentemente indicata del 2018 per la conclusione definitiva dei lavori: nella sezione “tempi di realizzazione” si legge infatti che per le tratte “da Fori Imperiali/Colosseo a Clodio/Mazzini bisogna attendere la conclusione della progettazione definitiva e la conseguente approvazione e finanziamento del Cipe”. Quindi, allo stato attuale nessuna data è ipotizzabile: per le altre tratte, si legge sempre sul sito, la prima “che viene messa in servizio è la Monte Compatri/Pantano-Parco di Centocelle, con 15 stazioni. Tempo previsto per la fine dei lavori: febbraio 2012 (la scadenza inizialmente prevista era dicembre 2011, ndr). La seconda tratta che viene messa in servizio è la Monte Compatri/Pantano-Lodi, (comprensiva della prima fase Parco di Centocelle-Monte Compatri/Pantano), con 21 stazioni. Tempo previsto per la fine dei lavori: ottobre 2012. La terza tratta che viene messa in servizio è la Monte Compatri/Pantano-San Giovanni, con 22 stazioni. Tempo previsto per la fine dei lavori: dicembre 2013. La quarta tratta che viene messa in servizio è la Monte Compatri/Pantano-Fori Imperiali/Colosseo, con 24 stazioni. Tempo previsto per la fine dei lavori: giugno 2016 (la data inizialmente prevista era dicembre 2015, ndr)”.

pubblicato il 22/03/2011

Testata WWW.ROMATODAY.IT

Data 14 marzo 2011

Tipologia web

RomaToday

Stop finanziamenti Metro C: probabile sciopero dei lavoratori

I finanziamenti per la realizzazione della tratta T3 tardano ad arrivare quindi i lavori della metro C sono stati interrotti per un periodo di tempo da definire. Il lavoratori potrebbero scioperare

di Redazione - 14/03/2011

La realizzazione della Metro C procede a singhiozzo e adesso a peggiorare la questione è il blocco dei finanziamenti. La mancanza di fondi per la costruzione della tratta T3 e le modifiche apportate al progetto hanno imposto uno **stop dei lavori fino a data da destinarsi**. Questo per i lavoratori dei cantieri significa probabile **licenziamento** e ovviamente loro non ci stanno infatti le organizzazioni sindacali potrebbero indire uno **sciopero di 8 ore**.

A dar voce ai lavoratori sono **FILLEA CGIL – FILCA CISL – FeNEAL UIL** che non negano preoccupazione: "Siamo fortemente **preoccupati per le prospettive occupazionali di tutti i lavoratori** impegnati nell'escavazione delle gallerie. Le nostre ripetute richieste d'incontro alla METRO C, utili per conoscere i tempi del prossimo fermo e per concordare le modalità di gestione degli eventuali esuberi, non hanno avuto esito positivo".

"La METRO C aveva accolto le nostre richieste fissando un incontro per questa mattina alle ore 10.00. Pochi minuti prima dell'inizio della riunione, soltanto verbalmente, le OO. SS. sono state avvisate che la riunione sarebbe stata rinviata a data da destinarsi. Riteniamo l'atteggiamento di METRO C arrogante e lesivo verso le normali e costruttive relazioni sindacali. E' per questo motivo che domani verrà **convocata un'assemblea straordinaria** di due ore **per indire lo stato di agitazione con un pacchetto di 8 ore di sciopero e il loro utilizzo**".

Anche **Enzo Foschi**, consigliere del Pd alla Regione Lazio, non esita a dare il suo appoggio a queste categorie di lavoratori: "I sindacati sono preoccupati per il blocco dei finanziamenti alla Metro C, che porterebbe anche a centinaia di licenziamenti dei lavoratori e operai che stanno lavorando nei cantieri. Purtroppo hanno ragione, il rischio esiste e bisogna attivarsi in ogni modo per scongiurarlo. La verità - continua Foschi - è che **da quando Alemanno governa questa città, tutto si sta fermando**. Ed un rischio stop dei cantieri non sarebbe che l'ennesima, tragica conseguenza del fallimento di questa giunta Alemanno assolutamente inconcludente. **La costruzione delle metropolitane con i governi e le amministrazioni di centrosinistra era una priorità e procedeva senza intoppi**. Ora, con Alemanno in Campidoglio e Berlusconi a Palazzo Chigi, rischia inesorabilmente di arenarsi".

Testata [HTTP://ROMAUNO.TV](http://ROMAUNO.TV)

Data 14 marzo 2011

Tipologia tv/web



🕒 14/03/2011 ore 16.54

Cantieri metro C, lavoratori verso lo sciopero

Le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno convocato per domani una assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione dei lavoratori dei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma, con un pacchetto di 8 ore di sciopero che sarà utilizzato nei prossimi giorni. La decisione arriva a causa del ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla tratta T3.

Testata [HTTP://ROMA.VIRGILIO.IT](http://ROMA.VIRGILIO.IT)

Data 14 marzo 2011

Tipologia web

 **VIRGILIO** Roma



Stato di agitazione nei cantieri metro C

Publicato il 14 Mar 2011 14:07 Fonte: [Corriere della Sera Roma](#)

TRASPORTI Stato di agitazione nei cantieri metro C Feneal, Filca e Fillea verso lo sciopero, martedì assemblea straordinaria di due ore ROMA - Le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno convocato per martedì una assemblea straordinaria di due ore per indire lo stato di agitazione dei lavoratori dei cantieri per la realizzazione della Metro C di Roma, con un pacchetto di 8 ore di sciopero che sarà utilizzato nei prossimi giorni. La decisione arriva a causa del ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla tratta T3, che «contestualmente alle modifiche apportate al progetto, hanno posto le due macchine escavatrici Tbm al prossimo fermo per un tempo di durata indefinita. RINVIATA RIUNIONE, ATTEGGIAMENTO ARROGANTE - L'imminente fermo rischia di provocare una naturale ricaduta occupazionale per tutti i lavoratori impegnati al servizio delle 'talpe', che nel frattempo ha già subito un importante...

Leggi tutto - Vai all'articolo originale

Testata WWW.WIKIO.IT

Data 14 marzo 2011

Tipologia web



Roma: Stato di agitazione nei cantieri "METRO C". Fillea, Feneal e Filca verso lo sciopero

Stato di agitazione nei cantieri "METRO C" Fillea, Feneal e Filca verso lo sciopero. Le organizzazioni sindacali FILLEA CGIL – FILCA CISL – FeNEAL UIL sono fortemente preoccupate per il rischio occupazione nei cantieri per la realizzazione della METRO C di Roma. Il ritardo dei finanziamenti per i lavori relativi alla TRATTA T3 [...]